

La traduzione è la fortuna di un libro

LIBRIAMO/2. Una tavola rotonda dell'Aiti si terrà domani alle 10 nell'Odeo del Teatro Olimpico

Domani nell'ambito di Libriamo 2013 Aiti, l'Associazione italiana traduttori e interpreti, organizza una tavola rotonda sul tema "Tradurre i sentimenti" nell'Odeo del Teatro Olimpico di Vicenza alle ore 10. Interverranno Bruno Berni, direttore della Biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, traduttore di Karen Blixen e Peter Høeg, vincitore del Premio Nazionale per la Traduzione 2012 e socio AITI; Giulio Milani, scrittore ed editore, direttore responsabile di Transeuropa Edizioni; Paolo Maria Nosedà, interprete e scrittore, autore di La voce degli altri. Memorie di un interprete, Sperling & Kupfer; Andrea Di Gregorio, traduttore di Petros Markaris e di altri scrittori greci, direttore artistico di Libriamo2013 e socio Aiti. Presiederà l'incontro Sandra Bertolini, presidente dell'Aiti, associazione che ormai è presente ai maggiori Festival letterari Italiani. Alla Fiera dell'editoria per Ragazzi di Bologna, lo stand Aiti ha catalizzato l'attenzione grazie agli interventi di tre autorevoli soci, Bruno Berni, Michael Farrel e Siobhan Parkinson. Alla Fiera del Libro di Torino, la socia onoraria Ilide Carmignani ha organizzato un ricco parterre di seminari e conferenze sui traduttori e la traduzione, veri "autori invisibili" della letteratura mondiale. Ad inizio di settembre l'associazione sarà a Como, all'interno del Festival Parolario. Sandra Bertolini, presidente di Aiti spiega che cosa ci si propone con queste iniziative: «Siamo punto di riferimento per i traduttori professionisti. Si tratta di un ruolo che si concretizza nella presenza istituzionale, nel portare avanti le istanze professionali dei traduttori nei luoghi dove si fanno le leggi, nella ricerca di spazi di comunicazione e di rappresentanza, e naturalmente nell'essere depositari e promotori della cultura della traduzione. La nostra associazione oltre a curare moltissimo i programmi di formazione continua, vuole essere presente ai grandi eventi letterari e culturali con i suoi autorevoli soci che, parlando di traduzione, mostrino come le conoscenze e le competenze richieste a un traduttore o a un interprete siano di grande complessità e rilevanza». Aiti è un sodalizio senza scopo di lucro di traduttori e interpreti professionisti. È la prima associazione italiana del settore non solo per l'anno di fondazione (1950), ma anche per il numero di iscritti (circa 900 a marzo 2013). Raggruppa traduttori editoriali, tecnico-scientifici, interpreti e interpreti di conferenza.